

La manifestazione, conclusasi sabato scorso 24 ottobre, ha soddisfatto gli organizzatori

Il Gran Paradiso in scena per fare conoscere la sua cultura

AYMAVILLES (cod) Sabato scorso, 24 ottobre, si è svolta l'ultima giornata del percorso itinerante «Gran Paradiso in scena». L'iniziativa ha preso avvio alle 14 dal castello di Aymavilles, uno dei più interessanti della Valle d'Aosta, ed ha permesso di visitare alcuni dei siti più caratteristici ed evocativi del comprensorio del Gran Paradiso. L'evento, che ha registrato la partecipazione di quaranta persone, si è sviluppato lungo un itinerario punteggiato da improvvisazioni teatrali e animazioni storiche. Dopo aver ammirato il castello di Aymavilles, oggetto di un'imponente opera di restauro, il tour è proseguito alla volta del ponte - acquedotto romano di Pont d'Aël, facendo successivamente tappa alla rocca di Chatel Argent. L'imponente promontorio roccioso domina il borgo di Villeneuve e custodisce la chiesa romanica di Santa Maria, un «donjon» alto 16 metri, nonché la cappella di Santa Colomba. La tappa successiva è stata il castello di Introd, da qualche tempo restituito al pubblico, e la Maison Bruil. Quest'ultima è un'antica casa rurale del XVII secolo che ospita una mostra permanente sull'alimentazione tradizionale e le antiche tecniche di conser-



L'ultimo itinerario di «Gran Paradiso in scena» è partito dal castello di Aymavilles

vazione dei cibi. In questo spaccato di vita valdostana, nello spazio denominato «Atelier du gout», la giornata si è chiusa con una degustazione di prodotti locali.

Obiettivo di Fondation Grand Paradis, e della manifestazione, era di promuovere e salvaguardare il patrimonio culturale, paesaggistico ed enogastronomico del territorio del Gran Paradiso attraverso un'offerta turistica variegata dotata di indubbi indotti in termini economici. Luisa Vuillermoz, direttore della Fondation Grand Paradis, commenta: «Crediamo che la valorizzazione delle specificità

locali e delle potenzialità dei singoli Comuni in una logica di rete, unita all'enorme potenziale rappresentato dalle risorse ambientali e paesaggistiche da un lato e dalle ricchezze culturali, dalle tradizioni e dai saperi locali, dall'altro possa rappresentare un volano fondamentale per la crescita economica e lo sviluppo del territorio del Gran Paradiso. Ogni data inoltre è stata inframmezzata da divertenti animazioni teatrali, rendendo protagonisti i partecipanti.» Luisa Vuillermoz, tracciando un bilancio estremamente positivo di tutta la manifestazione, continua: «"Gran Paradiso in scena" -

aggiunge - vuole con le sue visite itineranti dare un contributo alla conoscenza ed all'approfondimento del territorio del Gran Paradiso e dei suoi prodotti, invitando turisti e pubblico valdostano alla condivisione di questa esperienza».

Gli appuntamenti precedenti, di lunedì 10 e 17 agosto scorsi e di sabato 19 settembre scorso, avevano registrato anch'esse un buon numero di adesioni, equamente divise fra turisti e pubblico valdostano. Sono state in totale 123 le persone che hanno partecipato a queste gite all'insegna della cultura, dell'enogastronomia e del divertimento.